

In questa proposta noi dunque unicamente diciamo: quegli impiegati i quali non sarebbero eleggibili, cioè quelli non favoriti dalla eccezione dell'articolo 97, codesti non possono vantare di avere acquistata la capacità solo perchè cessano di prendere lo stipendio. Essi hanno, ciò malgrado, un impiego di quelli che non sono eccettuati; e tanto basta. O stipendio, o non stipendio, la loro incapacità resta ferma. Ciò costituisce precisamente la portata della nostra proposta.

Pertanto sia che l'onorevole Bixio ritiri come io lo prego, dopo queste spiegazioni, il suo ordine del giorno (*Il deputato Bixio fa un segno negativo*); o sia che egli, con quella eroica fermezza che suole distinguere un generale, voglia in tutti i modi tenerla ferma (*Narrità*), io mi auguro che la Camera riscontri fondata nella ragione e nella legge la proposta fatta dalla Commissione.

Mantenuta questa, pregherei l'onorevole Sanguinetti di non affezionarsi di troppo alla seconda parte della proposta dell'onorevole D'Ondes.

L'egregio relatore, quando dovremo discorrere di quella seconda parte, addimosterà che essa, con termini poco diversi, andrebbe ad un effetto molto diverso.

Bisogna talvolta badare alle parole perchè sovente il colorito vale più che il disegno apparente della figura.

**PRESIDENTE.** Abbiamo dunque tre proposte. La proposta della Commissione, l'emendamento dell'onorevole D'Ondes e la proposta dell'onorevole Bixio.

La parola è all'onorevole Boggio per una dichiarazione.

**BOGGIO.** Dichiaro alla Camera che, per ragioni che ciascuno apprezzerà, io mi astengo dal prender parte a qualunque votazione sull'argomento che viene in questione.

Prendo poi questa medesima occasione per dichiarare che qualora io fossi favorito dalla sorte nel senso dell'estrazione, è mio intendimento di essere considerato immediatamente come dimissionario dal posto di professore per potermi presentare di nuovo agli elettori, se la Camera crederà che debbano di nuovo presentarsi agli elettori anche coloro che sono dimissionari.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Guerrieri ha facoltà di parlare.

**GUERRIERI.** Ho domandato la parola onde appoggiare l'ordine del giorno proposto dall'onorevole Bixio per la ragione che noi votando la formola proposta dalla Commissione, non possiamo interpretare autenticamente l'articolo 97 della legge elettorale. La facoltà d'interpretare la legge, non appartiene alla Camera dei deputati, ma al potere legislativo complessivamente. (*Rumori*) Ora, non potendo noi interpretare autenticamente la legge, votando quella proposta che cosa facciamo?

Non ci leghiamo a nulla, votiamo una formola che oggi accettiamo e che domani possiamo rifiutare nell'applicazione.

Io quindi credo che l'ordine del giorno puro e semplice corrisponda al concetto posto innanzi al principio della discussione dall'onorevole nostro presidente, essere cioè molto pericoloso il votare delle massime le quali realmente non ci legano, che in quanto noi le applicheremo poi ai casi concreti. Accetto quindi l'ordine del giorno puro e semplice proposto dall'onorevole Bixio.

**CAPONE.** Dichiaro alla Camera che io mi asterrò in tutte le votazioni che concernono la relazione per l'accertamento dei deputati impiegati.

**DEMARIA.** Mi associo pienamente alle dichiarazioni fatte dagli onorevoli Boggio e Capone e dichiaro io pure che mi asterrò dal votare in tutte le questioni che riguardano l'attuale discussione.

**GRECO-CASSIA.** Essendo io consigliere di Corte d'appello, per le stesse ragioni di delicatezza a cui accennava testè l'onorevole Boggio dichiaro che mi asterrò dalla discussione, e da tutte le votazioni che avranno luogo sul rapporto presentato dalla Commissione intorno al numero ed allo accertamento dei deputati impiegati, come pure dichiaro che se l'unico nome che dovrà essere estratto dalla categoria dei magistrati, sarà il mio, non esiterò un istante a rinunciare assolutamente alla carica attualmente da me occupata.

Questa dichiarazione che ho l'onore di fare alla Camera non è l'effetto di una momentanea risoluzione, ma è conforme a quanto promisi nel programma da me presentato agli elettori del mio collegio che mi onorarono della riconferma del loro mandato.

**PRESIDENTE.** Come proposta più larga debbo porre ai voti prima quella dell'onorevole Bixio che è l'ordine del giorno puro e semplice, tanto sulla proposta della Commissione, quanto su quella dell'onorevole D'Ondes-Reggio.

È stato domandato l'appello nominale sulla votazione dell'ordine del giorno puro e semplice... (*No! no! Sì!*)

Domando prima di tutto se l'ordine del giorno puro e semplice proposto dall'onorevole Bixio è appoggiato. (Non è appoggiato.)

*Voci dalla sinistra.* La domanda di squittinio nominale è ritirata.

**PRESIDENTE.** Rileggerò, per metterla a partito, la proposta dell'onorevole D'Ondes-Reggio.

« I funzionari i quali per ragione della carica non possono essere deputati, non potranno mai esserlo ancorchè rinunzino allo stipendio.

« I funzionari i quali per ragione della carica possono essere deputati, e sono esclusi solo per ragioni di numero, potranno essere deputati se rinunziano allo stipendio. »

L'onorevole Sanguinetti ha domandato la divisione, ch'è di diritto. Di più ha proposto che si voti soltanto sulla seconda parte, e l'onorevole proponente di quest'emendamento è d'accordo.